

# MiniWatt.it - Clima

UN NUOVO STUDIO DELL'ONU

## Emissioni CO2 in crescita

**I nuovi dati dell'ONU dimostrano che, nonostante tutti gli avvertimenti e le promesse fatte, dal 2000, le emissioni di gas serra sono aumentate. La lotta al riscaldamento globale e il cambiamento climatico è inadeguata, sia nei paesi industrializzati sia in quelli emergenti.**



DDP  
Centrale termoelettrica a lignite in Germania

(27-11-2008) Le statistiche presentate lunedì 17 novembre dal Segretariato per il clima dell'ONU (con sede a Bonn, Germania) dimostrano uno sviluppo preoccupante: dopo una certa riduzione negli anni '90, le emissioni mondiali di gas serra sono di nuovo in aumento.

Si tratta di dati che vengono rilevati nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (= Protocollo di Kyoto). Con la convenzione, ratificata nel 1992, circa 40 stati industrializzati si erano impegnati a comunicare periodicamente le proprie emissioni di gas serra. I dati relativi a questi paesi dimostrano che nel 2006 le emissioni erano calate di circa il cinque per cento sotto

il livello del 1990, ma dimostrano anche che dal 2000 ad oggi le emissioni degli Stati aderenti alla Convenzione sono nuovamente aumentate: dal 2000 al 2006 del 2,3 per cento.

Un quadro simile lo mostrano anche i dati dei paesi firmatari del Protocollo di Kyoto. Per esempio, in questo quadro gli Stati Uniti non figurano. Tra il 2000 e il 2006, anche le emissioni degli Stati firmatari sono nuovamente cresciute, dopo essere calate del 17 per cento (rispetto al 1990) negli anni '90.

Tutto ciò dimostra che gli Stati industrializzati hanno potuto ridurre le loro emissioni, ma a tal proposito bisogna anche considerare che questa diminuzione è dovuta principalmente a un effetto del declino economico dei paesi del Blocco Est dopo il 1990. Questa drastica riduzione rende ancora oggi le emissioni di questi paesi più basse di quelle prima dell'approvazione del Protocollo di Kyoto.

Questo effetto sta ora per svanire. In molti paesi dell'Est l'economia si è ripresa e la crescita economica fa aumentare le emissioni. Tra il 2000 e il 2006 la crescita delle emissioni di questo gruppo di Stati è stata del 7,4 per cento. Bisogna inoltre aggiungere le emissioni dei paesi emergenti: il maggiore emittente di CO2 del mondo è oggi la Cina.

Le nuove cifre dovrebbero rendere più difficili le trattative della nuova convenzione sul clima. La nuova convenzione dovrà sostituire nel 2012 il Protocollo di Kyoto. Nel prossimo dicembre, le delegazioni dei singoli Stati si incontreranno a Posnan, in

Polonia. Verso fine del 2009 la nuova convenzione dovrà essere approvata in occasione di un summit a Copenaghen in Danimarca. Sembra però difficile convincere gli Stati Uniti e i paesi emergenti, quali Cina e India, ad aderire alla nuova convenzione.

Anche i paesi europei devono adesso decidere quanto vale per loro la tutela del clima. Un'idea delle difficoltà che si prospettano la possono dare le attuali discussioni degli obiettivi della politica di tutela climatica dell'Unione Europea. Questi obiettivi prevedono, tra l'altro, che, a partire dal 2012, le società elettriche devono acquistare i loro diritti di emissioni che oggi, nella maggior parte dei casi, ricevono gratuitamente.

Fino al 2020, anche il resto dell'industria sarà gradualmente obbligato ad acquistare questi diritti, ma si discute ancora sull'esenzione di alcuni grandi emittenti di CO<sub>2</sub>. In dicembre dovranno essere approvate anche le condizioni per l'industria automobilistica.

#### Variazioni delle emissioni di CO<sub>2</sub>

Stato	Variazioni tra il 1990 e il 2006 (in %)	Obiettivo di riduzione secondo il Protocollo di Kyoto (in %)
Australia	k.A.	+8.0
Belgio	-6.0	-7.5
Bulgaria	-46.2	-8.0
Danimarca	+1.7	-21.0
Germania	-18.5	-21.0
Estonia	-55.7	-8.0
Unione Europea*	-2.7	-8.0
Finlandia	+13.1	0
Francia	-4.0	0
Grecia	+24.4	+25.0
Gran Bretagna	-15.9	-12.5
Irlanda	+25.5	+13.0
Islanda	+25.7	+10.0
Italia	+9.9	-6.5
Giappone	+6.2	-6.0
Canada	+21.3	-6.0
Croazia	k.a.	-5.0
Lettonia	-55.1	-8.0
Liechtenstein	+19.0	-8.0
Lituania	-53.0	-8.0
Lussemburgo	+1.2	-28.0
Monaco	-13.1	-8.0
Nuova Zelanda	+25.8	0
Paesi Bassi	-2.6	-6.0
Norvegia	+7.8	+1.0
Austria	+15.2	-13.0
Polonia	-28.9	-6.0
Portogallo	+37.6	+27.0
Romania	-43.7	-8.0
Russia	-34.1	0
Svezia	-8.9	+4.0
Svizzera	+0.8	-8.0
Slovacchia	-32.1	-8.0
Slovenia	+1.2	-8.0
Spagna	+49.5	+15.0
Repubblica ceca	-23.7	-8.0
Ucraina	-51.9	0
Ungheria	-31.9	-6.0
Bielorussia	k.a.	-8.0

\*solo gli Stati che nel 1990 appartenevano alla Comunità Europea. Mancano i dati relativi a Stati come gli USA e la Cina, non obbligati dal Protocollo di Kyoto a fornire informazioni o che non hanno aderito al Protocollo.